

30-12-1951

Caro Amico,

oggi ho saputo da comuni amici che lei è stato
tanto malato e che ha molto sofferto. In San Salvatore
che ho ricevuto a Palermo, me ne è stato conferito.
Le espone il mio più vivo rammarico, mentre mi
felicitò con lei per la risolutiva presunta sul
male, sì mi ha tanto sofferto.

Per contrario ho avuto la buona, confortata notizia
della sua conseguente liberazione dopo assai più
di un pesante sopracarico.

Sua amministrazione e amico partecipa con me
con soddisfazione a questa sua bella vittoria,
che è per me una buona prova e per
altri riconoscimenti dei suoi studi e
sul suo valore.

Le auguro, frattanto, un anno più sereno
e più lieto e le invio i miei più
affettuosi saluti

5 Carlo R. Ricci